

Animali milionari, giorni della settimana e una città misteriosa

09.10.2015, Episode 74

Al dente

Ciao a tutti, sono Francesca e vi parlo sul podcast "Al dente". Oggi è il 9 ottobre e questi sono i nostri temi di oggi: per cominciare, vi dirò qualcosa a proposito di animali divenuti milionari grazie all'eredità [1] lasciata dai loro padroni. Poi vi parlerò della confusione che molti di noi fanno con i giorni della settimana. E, per finire, vi presenterò una città italiana misteriosa che voi dovrete indovinare. E se trovate delle parole difficili, niente paura: potrete praticarle con la nostra app e la funzione "Trainer di vocaboli"! Allora, auguro a tutti un buon ascolto!

Chi ha un animale sa cosa significa volergli bene. È un affetto speciale, non si può confrontare [2] con quello verso una persona, no, certo, ma anche se è diverso, non per questo è meno intenso. Chi di voi ha un cane, un gatto, un cavallo o altro, sa benissimo cosa intendo [3].

Forse perché i nostri animali ci amano per come siamo, niente di più e niente di meno.

Ci amano e non pensano neppure lontanamente a cambiarci. Eh già. Che bella sensazione, rarissima: essere amati per quello che si è.

E come dev'essere difficile, quando qualcuno è molto ricco, distinguere [4] tra chi gli vuole bene per quello che è, e chi invece gli sta vicino solo per i soldi. Eh, beh, sono tanti gli opportunisti, quando ci sono un bel po' di milioni in giro!

Pensate allora alla faccia che devono fare alcuni falsi amici e lontani parenti quando accade, per caso, che una persona ricca muore: nell'ufficio del notaio, alla lettura del testamento [5], regna la suspense. E a un certo punto, «Ehm» dice il notaio schiarendosi la voce, prima di leggere le ultime volontà del riccone o della riccona: «Lascio tutto al mio gatto».

Eh sì, non è un caso isolato, ci sono molti animali milionari sulla Terra, lo sapevate? Vediamone alcuni.

Ecco un gatto nero: si chiama Tinker, un gatto randagio [6] che era l'unico amore di una signora di Londra senza figli; lei, quando è morta, gli ha lasciato una casetta [7] e dei soldi per un valore di circa 200.000 euro, che i vicini di casa della signora dovranno usare per provvedere a tutti i bisogni del gattino. E poi dicono che i gatti neri portano sfortuna?

Situazione simile quella di Pontiac, un cane Golden Retriever, unica compagnia e affetto dell'attrice Betty White. A lui ha lasciato un'eredità di 4 milioni e mezzo di euro.

Okay, cani, gatti... si sa, sono molto legati ai loro padroni... Ma che dire di Gigoo, il pollo adorato da due umani di nome Miles e Briony Blackwell? Alla loro morte questo pollo ha ereditato... attenzione: 9 milioni di euro! Un pollo... dalle uova d'oro!

Tra i tantissimi animali milionari c'è anche uno scimpanzé di nome Kalu, che una ricca signora aveva trovato su un albero nello Zaire. A lui la padrona ha intestato [8] 55 milioni di euro. Oggi Kalu vive in Sudafrica e ha anche una proprietà in Australia. Ma, chissà, forse avrebbe preferito continuare a vivere su quell'albero nello Zaire...

E la lista di questi fortunati animali continua, fino al più ricco: Gunther IV, un cane pastore tedesco italiano che sembra abbia un patrimonio di circa 340 milioni di euro. È figlio di Gunther III, erede di una ricchissima contessa [9] tedesca, una certa Karlotta Liebenstein, morta nel 1992. Gunther IV possiede [10], tra l'altro, la casa di Madonna a Miami e alcune proprietà alle Bahamas. E ha un figlio, naturalmente Gunther V, che sarà il suo fortunato erede [11].

Roba da fare impazzire! Da non credere che delle persone lascino tutti questi soldi a un animale, che per loro, evidentemente, era stato il migliore amico. L'unico sincero. Soldi che serviranno ad assicurare all'animale ottime condizioni di vita anche quando i padroni non ci saranno più.

Beh, gente, c'è da riflettere!





È mattina. Mi sono preparata, ho fatto colazione, adesso sono le 8.10 e ho mezz'ora di tempo per fare una piccola passeggiata con il mio cane Giada, bere un caffè e partire per andare al lavoro. Sto per uscire, quando suona il telefono.

«Chi sarà?» mi chiedo. Mio figlio Luca che ha dimenticato qualcosa?

«Ciao» dice una voce gentile all'altro capo del telefono.

«Ciao» dico io. È il mio compagno. Sento un rumore di sottofondo... Lì per lì [12] non realizzo [13] di che rumore si tratta.

«Ehm, Francesca, mi sono reso conto adesso che è mercoledì» mi dice con il tono di chi vuole chiedere scusa.

«Bravo, già. È proprio mercoledì. È per questo che mi telefoni?»

«Ehm, veramente, siccome è mercoledì, mi sono reso conto che oggi tu hai bisogno dell'auto!»

Oddio! Certo che ne ho bisogno! È l'unico giorno in cui mi serve! Ecco che cos'è questo rumore!

«Non mi vuoi dire che... L'hai presa tu?»

«Eh, sì, scusa, come ti ho detto, non pensavo che fosse già mercoledì...»

Santo cielo, adesso ho solo dieci minuti di tempo per fare un mini-giro con il cane, bere un caffè al volo e correre al treno!... E arriverò in ritardo.

Ecco, ma perché vi ho raccontato questa mia recente disavventura [14]? Perché è la prova tangibile [15] di quello che ho appena letto sul giornale.

E cioè: che è molto frequente perdere il conto dei giorni della settimana, proprio com'è successo al mio compagno. Però i giorni non sono tutti uguali, eh no! Chi fa confusione con giorni tipo lunedì e venerdì? Quasi nessuno! Tutti sappiamo benissimo che il lunedì comincia la settimana e che venerdì – per molti – è l'ultimo giorno lavorativo.

Ma perché è così facile sbagliarsi [16]? Ce lo spiega uno studio pubblicato su una rivista scientifica internazionale da un'equipe di studiosi inglesi. Hanno chiesto a delle persone di associare alcune parole ai giorni della settimana. Bene, giorni come martedì, mercoledì e giovedì non avevano parole particolarmente caratterizzanti; ben diverso invece il caso dei termini associati al lunedì (parole negative, come “noioso [17]”, “stanco”) e al venerdì (parole positive come “libertà” e “partire”). Ecco perché, alla domanda “Che giorno è oggi?” un terzo delle persone risponde con il giorno sbagliato. Se poi c'è un giorno festivo infrasettimanale [18], allora si sbaglia la metà della gente. Eh già!

Potete immaginarvi allora la mia meraviglia, quando una volta – era mercoledì sera e il giorno dopo era festa – la cassiera di un supermercato qui in Svizzera mi dice:

«Buona domenica!» Ho pensato di aver capito male. E invece no. Un giorno festivo qui è chiamato “domenica”. Che confusione... E ci credo poi che ci si sbaglia!

Ed eccoci arrivati all'angolo riservato alla città misteriosa di oggi. Vi darò naturalmente numerosi indizi per scoprire di quale si tratta. Cominciamo subito col dire che è una città italiana, naturalmente, e che si trova sul mare. E il mare ha avuto una grandissima importanza nella sua storia, soprattutto in epoca medievale, quando la nostra città diventa un centro commerciale di primo piano: per molti secoli è la regina del Mediterraneo... Ah, è una storia ricchissima di conquiste, battaglie navali, guerre...

Ma vediamo qualche altro particolare. Viene da questa città il famoso esploratore che nel 1492 scopre l'America. Vi dice qualcosa? Negli anni più vicini a noi, nel 2004, è stata capitale della cultura.

Eh, sì, se andate in questa città sono tantissime le cose da vedere, ad esempio la cattedrale di San Lorenzo... Il Palazzo del Principe Doria-Pamphili... La bella Piazza de Ferrari, e naturalmente la zona del porto... Beh, ci vogliono sicuramente alcuni giorni per poterla visitare con cura. E non dimenticate il bellissimo acquario: è il più grande d'Europa, veramente fantastico con le sue vasche enormi dove si possono vedere tantissimi animali marini. E, ultimissima informazione per voi: il piatto tipico di questa città è una salsa a base di basilico, pinoli e olio di oliva.

Basta, non vi dico di più, avete capito di che città stiamo parlando?

Allora, cosa aspettate? Scrivete il suo nome su www.podclub.ch!

Cari ascoltatori, anche per oggi è tutto. Vi aspetto fra due settimane sul nostro sito web o sulla app per parlarvi di alberi e bambini. Voi, nel frattempo, ripassate le parole di oggi sul nostro «Trainer di vocaboli»! E non dimenticate di scrivere il nome della città misteriosa. Un saluto da Francesca e a presto!

Glossar: Al dente

[1] **(l') eredità:** i beni lasciati da una persona quando muore

[2] **confrontare:** paragonare, mettere a confronto

[3] **intendere:** voler dire

[4] **distinguere:** vedere la differenza

[5] **(il) testamento:** atto personale dove è scritto a chi si lascerà il patrimonio dopo la morte

[6] **randagio:** senza casa e padrone

[7] **(la) casetta:** piccola casa

[8] **intestare:** iscrivere una proprietà a nome di un altro

[9] **(la) contessa:** donna nobile

[10] **possedere:** avere la proprietà di qualcosa

[11] **(l') erede:** chi riceve un bene alla morte di una persona

[12] **li per li:** sul momento

[13] **realizzare:** capire

[14] **(la) disavventura:** evento sfortunato, contrattempo

[15] **tangibile:** pratico, che si può toccare con mano

[16] **sbagliarsi:** fare un errore

[17] **noioso:** non interessante, non divertente

[18] **infrasettimanale:** giorno all'interno della settimana